

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 dicembre 2018, n. 214

ID_5420. POR – FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5. “Interventi per la tutela e valorizzazione da attuare sulla biodiversità terrestre dell’area umida costiera e marina nel sistema grotte di particolare valore ambientale della costa ionica”. Comune di Nardò (LE) - Proponente: Area funzionale 1.a del Comune di Nardò. Valutazione di Incidenza, livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 (BURP n. 114 del 31/08/2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 6/2016 recante “*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*”, come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

- l'Area funzionale 1.a del Comune di Nardò, nella persona del RUP Ing. Nicola D'Alessandro, con nota prot. 39377/2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/9935 del 17/09/2018**, comunicava l'indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione del parere di competenza per l'intervento emarginato in epigrafe;
- questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/10359 del 27/09/2018**, a valle della disamina della documentazione scaricata dal link <http://llpp.nardo.puglia.it/documenti/azione65> indicato nella suddetta nota, comunicava al Comune proponente la necessità di produrre alcune integrazioni, tra cui:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - parere di valutazione di incidenza rilasciato sia dal Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo che dal medesimo Comune di Nardò, in qualità di Ente di gestione del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - parere di compatibilità al PAI rilasciato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e sS.mm.ii.;
- il Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo, con nota proprio prot. n. 850/2018 del 25/09/2018, inviata a mezzo pec alla Sezione scrivente in data 01/10/2018 e da questa protocollata in pari data col n. AOO_089/10449, notificava il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 ess.mm.ii.;
- quindi, con nota in atti al n. di prot. **AOO_089/11484 del 29.10.2018**, il RUP del Comune di Nardò trasmetteva la seguente documentazione integrativa, visionabile anche sul link <http://llpp.nardo.puglia.it/documenti/azione65/>:
 - 1) *Versamento oneri istruttori € 50,00 ex art. 9 LR 17/2007 a mezzo di Bollettino CCP 31/087 09 del 25/10/2018 VCYL 0173 DEM 181025-113202-62612927 a favore della Regione Puglia;*
 - 2) *Copia documenti di identità del RUP ing. Nicola D'Alessandro e del progettista arch. Antonio Vetrugno;*
 - 3) *Documentazione V.INC.A, redatta dal proponente e dal valutatore in conformità agli allegati alla D.G.R. 24/07/2018 n° 1362;*
 - 4) *Informazioni delle opere in progetto in formato vettoriale shapefile georeferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM;*
 - 5) *Relazione descrittiva degli interventi proposti che dettaglia il dimensionamento dei manufatti, le modalità di esecuzione delle opere e relativo cronoprogramma (cfr. allegato 6 al Progetto Definitivo);*
 - 6) *Parere di valutazione di incidenza rilasciato dal Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo;*
 - 7) *Parere di valutazione di incidenza rilasciato dal Comune di Nardò in qualità di Ente gestore del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";*
 - 8) *Parere di compatibilità al PAI rilasciato da questo Ente in quanto delegato.*

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che l'intervento proposto concorre al finanziamento di cui all'avviso pubblico, avente ad oggetto l'invito a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI - Azione 6.5. 1 del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e

valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”, emanato con Atto n. 493 del 20 dicembre 2016 (BURP n. 9 del 19.01.2017) della Dirigente della Sezione tutela valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia;

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto dal Comune di Nardò promuove una serie di azioni volte *alla tutela ed alla salvaguardia delle specie floro-faunistiche presenti nell'area ed alla biodiversità rilevata nelle grotte sulla costa, anche attraverso il contrasto alla fruizione turistica non adeguata, ricadente, per quel tratto interessato, in zona A dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo.*

In relazione agli obiettivi di cui sopra, sono previste le seguenti *azioni strategiche:*

- 1) *tutela e ripristino della biodiversità nell'area umida attraverso l'eliminazione di detrattori esistenti sulle aree: demolizione di fabbricati allo stato di rudere insistenti sulla costa ed in area sic;*
- 2) *tutela e ripristino con interventi di ingegneria naturalistica del tratto dunale in località “Frascone”;*
- 3) *interventi di recinzione e scoraggiamento della fruizione incontrollata attraverso la interruzione degli accessi di mezzi sulle aree del sic;*
- 4) *tutela e ripristino ecologico degli stagni temporanei presenti nelle aree del sic;*
- 5) *azioni per una fruizione controllata e sistemi di monitoraggio per una tutela del coralligeno e della biodiversità negli ambienti di grotta sul tratto di costa in località “Frascone”;*
- 6) *valorizzazione della biodiversità attraverso azioni di divulgazione multimediale e sensibilizzazione degli operatori e dei fruitori del mare (attività non soggetta a v.inc.a).*

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle azioni proposte nell'elab. “Rel_descr_VINCA_Nardò_Palude.pdf”, prot. 11484/2018:

- 1) *tutela e ripristino della biodiversità nell'area umida attraverso l'eliminazione di detrattori esistenti sulle aree: demolizione di fabbricati allo stato di rudere insistenti sulla costa ed in area sic;*

1) TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ NELL'AREA UMIDA ATTRAVERSO LA ELIMINAZIONE DI DETRATTORI ESISTENTI SULLE AREE: DEMOLIZIONE DI FABBRICATI ALLO STATO DI RUDERE INSISTENTI SULLA COSTA ED IN AREA SIC

Tipologia dell'intervento

Eliminazione di due fabbricati abusivi, oggi allo stato di rudere, di cui uno anche pericolante, che insistono sulla costa, precisamente su aree del demanio marittimo e ricadono all'interno del SIC.

Dimensione dell'intervento

- 1) *volumetria derivante dalla demolizione dei fabbricati ed opere annesse - mc 408,80*
- 2) *volume di scavo eliminazione fondazioni dei fabbricati ed opere annesse – mc 33,75*
- 3) *Ripristino con terra vegetale dell'area – mc 59,80*

N.B. : Interventi di rinaturalizzazione, dopo la demolizione dei fabbricati sulla costa, pari a mq 820,00 di superficie diretta ed indiretta complessivamente interessata.

2) TUTELA E RIPRISTINO CON INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA DEL TRATTO DUNALE IN LOCALITÀ “FRASCOE”

Tipologia dell'intervento

Opere di recupero botanico e di salvaguardia ambientale di una parte del cordone dunale come azione pilota esteso circa mq 3000,00 e censito come habitat. L'allestimento di opere d'ingegneria naturalistica (chiusura dei varchi, staccionate di contenimento della sabbia trasportata, passerella per preservare la duna ecc.) hanno natura precaria e sono destinate ad essere rimosse o attenuate nel tempo secondo lo stato di ricostruzione e di fruizione della duna.

Dimensione dell'intervento

- 1) Rimozione preventiva di materiali asciutti o bagnati, quali sabbia mista ad alghe, in sospensione o stabilizzati, con adeguati mezzi terrestri operanti a terra ed in acqua - mc 400,00
- 2) Fornitura e posa in opera di sabbia e/o posidonia, con mezzi terrestri, debitamente regolarizzata e spianata superiormente alle prescritte quote - mc 400,00
- 3) Realizzazione di passerella in legno per la mitigazione degli effetti antropici della larghezza di 1,20 m sorretta su pali del diametro da 10 a 15 cm e travi di collegamento – ml 25,00;
- 4) Realizzazione di staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da ml 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e assemblate con apposite staffe in acciaio - ml 240,00;
- 5) Realizzazione di viminata costituita da paletti di legname idoneo (\emptyset cm 5, lunghezza di mt 1,00) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70 - ml 80,00;
- 6) Infissione di pali di legno castagno di diametro in testa non inferiore a cm. 10, lunghi 3 - 4 metri - ml 240,00;
- 7) Fornitura e messa a dimora di piante dunali autoctone del tipo *Ammophila arenaria*, *Pistacia lentiscus*, *Juniperus oxycedrus* L, *Phillyrea latifolia* tipiche dell'ambiente dunale – quantità 250.

3) INTERVENTI DI RECINZIONE E SCORAGGIAMENTO DELLA FRUIZIONE INCONTROLLATA ATTRAVERSO LA INTERRUZIONE DEGLI ACCESSI DI MEZZI SULLE AREE DEL SIC**Tipologia dell'intervento**

1. Sostituzione del ponticello degradato in calcestruzzo armato esistente sul canale che sbocca a mare, con altra, del tutto analoga per forma e tipologia, ma da realizzarsi in legno lamellare, restringendo la sezione utile a mt 1,50 per consentire soltanto un uso pedonale (cfr. tav. T.6 e tav. T.11).
2. Interventi di chiusura di varchi con uso di muretti a secco, ovvero prolungare ulteriormente il muretto a secco, sfalsato, perché ad uso esclusivamente pedonale, realizzato ad arco nell'ambito degli interventi attuati nel 2008; oggi quel varco, abusivamente modificato, viene utilizzato da veicoli a due ruote a motore che attraversano, parallelamente alla costa, le praterie della salicornia (cfr. tav. T.5 e tav. T.7).

Dimensione dell'intervento

1. Fornitura e posa in opera di struttura a ponte in legno lamellare con carpenteria metallica in acciaio inox – ml 10,00;
2. Ripristino di tratti di muratura a doppio paramento del tipo a secco, con pietrame calcareo o arenario non sbizzato e non perfettamente lavorato nei giunti, di idonea pezzatura, sistemato a mano a sezione rettangolare con materiale proveniente da cave - tratti di varia lunghezza – sviluppo complessivo ml 26,00.

4) TUTELA E RIPRISTINO ECOLOGICO DEGLI STAGNI TEMPORANEI PRESENTI NELLE AREE DEL SIC**Tipologia dell'intervento**

L'azione progettuale mira a:

- liberare gli specchi d'acqua dalla vegetazione infestante e pulire i fondali dai sedimenti senza modificarne il regime idrico;
- promuovere una concreta ed efficace conservazione degli stagni e delle zone umide minori.

L'azione presenta caratteri di priorità, in quanto va nella direzione di salvaguardare:

- aree classificate come habitat prioritari;
- le specie protette regionali (cfr. tav. T.5 e tav. T.7).

Dimensione dell'intervento

Intervento di pulizia di stagno temporaneo attraverso eliminazione della vegetazione infestante che si sviluppa intorno agli argini e sino a mettere a nudo lo specchio d'acqua con conferimento in discarica dei materiali di risulta dalla pulizia e bonifica – aree complessivamente interessate: mq 2660,00

5) AZIONI PER UNA FRUIZIONE CONTROLLATA E SISTEMI DI MONITORAGGIO PER UNA TUTELA DEL CORALLIGENO E DELLA BIODIVERSITÀ NEGLI AMBIENTI DI GROTTA SUL TRATTO DI COSTA IN LOCALITÀ "FRASCONE"

Tipologia dell'intervento

Le tre cavità saranno sottoposte, attraverso personale addetto e qualificato per le attività di speleologia subacquea, alle seguenti attività:

- 1) esplorazione e mappatura cartografica
- 2) mappatura video-fotografica delle grotte
- 3) progettazione attrezzature per la cattura dei dati
- 4) allocazione delle attrezzature
- 5) gestione, interpretazione ed utilizzo dei dati

Dimensione dell'intervento

L'azione presenta caratteristiche di assoluta innovatività per l'impiego di strumentazione appositamente realizzata che consiste nella installazione di kit per realizzazione di n°3 sistemi subacquei di monitoraggio di ambienti di grotte costiere costituito ognuno da:

- 4 TELECAMERE SOTTOMARINE CON FARI DA 580 LUMEN IN ACCIAIO INOX (prof. max 330 metri)
- MODULO 1 (UNITA' CENTRALE) - (Subacqueo in pvc, metacrilato, policarbonato e acciaio inox. Max prof. 50 metri)
- Centralina con recorder digitale full hd autoinstallante
- Batteria tampone da 600 mAh
- MODULO 2 e MODULO 2 bis (in pvc e serraggio acciaio inox. Max prof. 50 metri)
- 2 pacchi batterie lipo polimeri da 19.800 mAh con attacco subacqueo/umido da collegare all'unità centrale per alimentazione dei moduli e delle telecamere con fari
- MODULO 3 e MODULO 3 bis (in pvc e serraggio acciaio inox -max prof. 50 metri)
- 2 moduli con hard/disk esterno da 1TB da collegare alla unità centrale per raccolta dati con attacco est. subacqueo/umido
- CARICABATTERIA BILANCIATO PER BATTERIE LIPO POLIMERI
- ZAVORRAMENTO, STAFFE E FISSATORI IN ACCIAIO, PVC E PIOMBO
- CABLAGGI, SPINOTTERIA SUBACQUEA/UMIDA PER MEDIO/ALTE PROFONDITA'

L'esatta individuazione delle aree oggetto d'intervento e di quelle occupate dal cantiere è riportata nell'elab. "all_VINCA_Inquadr_area_cantiere.pdf", prot. prot. 11484/2018.

Descrizione del sito d'intervento

Gli interventi in progetto ricadono in agro di Nardò, al foglio di mappa 58, particelle D1475 – D1476 – D1478 del demanio marittimo, in località "Frascone". Gli interventi previsti in mare ricadono nell'Area Marina Protetta Porto Cesareo e quelli previsti a terra nel PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano".

Le aree interessate dai lavori sono perimetrale dal Piano di Assetto Idrogeomorfologico dell'Autorità di Bacino della Puglia, attuale Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale, da pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e pericolosità media-moderata (PG2).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Grotte (100m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- UCP - Aree umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Palude del Capitano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici (in parte)
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino*;

Figura territoriale: *La Terra dell'Arneo*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC "Palude del capitano" (IT9150013), caratterizzato, in base al relativo formulario standard¹ cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat: 1120* "Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)", 1150* "Lagune costiere", 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium spp. endemici*)", 1310 "Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)", 3170* "Stagni temporanei mediterranei", 5420 "*Sarcopoterium spinosum phrygane*", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8330 "Grotte marine sommerse o semi sommerse".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa per la conservazione dell'habitat 8310 e 8330;
- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420 e 3170*;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera;
- Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali e scogliere;
- Migliorare la qualità e l'estensione dell'area di presenza dell'habitat 5420;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Preso atto che:

- ✓ con nota proprio prot. n. 850/2018 del 25/09/2018, inviata a mezzo pec alla Sezione scrivente in data 01/10/2018 e da questa protocollata in pari data col n. AOO_089/10449, il Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo notificava il proprio **parere favorevole** al progetto in argomento, per le considerazioni ivi esposte;
- ✓ il Comune di Nardò, in qualità di Ente di gestione del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", con nota Prot. n. 0046345 del 26/10/2018 in atti al prot. uff. AOO_089/11484 del 29.10.2018, concludeva con **esito positivo** la valutazione di incidenza secondo il livello I - fase di screening, espletata in base al format proponente ai sensi della DGR 1362 del 24/07/2018, per le motivazioni ivi esposte;

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- ✓ il Comune di Nardò, con nota proprio prot. 46345 del 26/10/2018, in atti al prot. uff. AOO_089/11484 del 29.10.2018, *“visti gli elaborati di progetto, e considerato che gli interventi previsti non determinano condizioni di instabilità e non modificano negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell’area interessata dalle opere e dalle sue pertinenze”*, esprimeva **“PARERE FAVOREVOLE** per le competenze delegate dall’art. 4, c.1, lett. g) della L.R. 19/2013 ai sensi dell’art. 15 delle NTA del PAI a condizione che gli interventi non modifichino negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell’area e non determinino condizioni di instabilità”.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Nardò, con particolare riferimento al format valutatore compilato così come previsto dall’Allegato B alla DGR 1362/2018 dal medesimo Comune in qualità di Ente gestore del PNR “Porto Selvaggio e Palude del Capitano” ex art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano un’area costiera di elevato valore naturalistico e conservazionistico, caratterizzata dalla presenza di una tipica vegetazione alofila, in cui spicca la stazione annua pioniera a salicornia, e a macchia mediterranea, generalmente degradata a gariga e pseudo steppa. La medesima zona è interessata dalla presenza di peculiari doline da crollo, di origine carsica, le cosiddette “spunnulate”, che, occupate da acqua salmastra, ospitano una caratteristica vegetazione idrofila a Ruppia;
- nelle aree interessate dalle azioni di progetto si riscontrano pertanto i seguenti habitat di interesse comunitario: 2240, 1150*, 1240, 1310, 1410, 1420, 5420 e 3170*;

evidenziato che:

- gli interventi proposti, oltre a prevedere l’eliminazione di elementi detrattori, quali fabbricati abusivi, presenti su aree demaniali marittime, con successiva rinaturalizzazione del relativo sedime, sono finalizzati sia alla tutela e salvaguardia delle specie floro-faunistiche presenti sulla costa, anche mediante azioni di ricostituzione del tratto dunale e di regolamentazione delle attività di fruizione della spiaggia del “Frascone”, nonché alla tutela e salvaguardia della biodiversità rilevata nelle grotte situate in mare, in ambiente comunque contermina a quello terrestre di intervento;
- le azioni di progetto non appaiono in contrasto con le misure di conservazione previste dal RR 6/2016, ma concorrono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dal RR 12/2017 per il SIC Palude del Capitano (IT9150013);
- le medesime azioni sono state proposte tenendo in conto opportune misure di mitigazione legate alla fase di cantiere;
- in base alla tipologia d’intervento ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Nardò, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento così come proposto.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Palude del Capitano”, cod. IT9150013, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la presente proposta di *“interventi per la tutela e valorizzazione da attuare sulla biodiversità terrestre dell'area umida costiera e marina nel sistema grotte di particolare valore ambientale della costa ionica”*, da parte del Comune di Nardò e concorrente al finanziamento di cui all'Asse VI, Azione 6.5 del PO FESR 2014/20 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.5 della Sezione Vigilanza Ambientale, al Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo, al Comune di Nardò in qualità di Ente di gestione del PNR “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”, al Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale, sede Puglia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)